SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

"STORIA DELLA CITTÀ E DEL PAESAGGIO"

SSD ICAR/18 – STORIA DELL'ARCHITETTURA

** Il SSD deve essere quello dell'insegnamento con riferimento al Regolamento del CdS e non quello del docente. Nel caso di un insegnamento integrato il Settore Scientifico Disciplinare (SSD) va indicato solo se tutti i moduli dell'insegnamento sono ricompresi nello stesso SSD, altrimenti il Settore Scientifico Disciplinare verrà indicato in corrispondenza del MODULO (v. sotto).*

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDI:
CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA (LM-4 CICLO UNICO)

ANNO ACCADEMICO 2022-2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: FABIO MANGONE
TELEFONO: 0812538074
EMAIL: MANGONE@UNINA.IT

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO (EVENTUALE):
MODULO (EVENTUALE):
CANALE (EVENTUALE): A
ANNO DI CORSO (I, II, III): III
PERIODO DI SVOLGIMENTO: II SEMESTRE
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se previsti dal Regolamento del CdS)

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire agli allievi architetti gli strumenti culturali atti a sviluppare una particolare "sensibilità" per i luoghi storicizzati, nonché appropriati metodi per la conoscenza e per l'interpretazione della città consolidata e del paesaggio antropizzato, attraverso la lettura della stratificazione storica e delle trasformazioni, e la conoscenza dei principali avvenimenti, modelli urbani, questioni, aspetti del dibattito teorico tra Ottocento e Novecento. Il corso di Storia della città e del paesaggio mira, inoltre, a incentivare la formazione delle capacità di ricerca e la maturazione delle attitudini critiche degli allievi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Attraverso lezioni frontali e seminari, la visione e discussione collettiva di filmati, visite guidate, e piccole esercitazioni in aula, lo studente deve pervenire a conoscere luoghi e vicende della storia urbana e del paesaggio, modelli e teorie dell'urbanistica, al fine dello sviluppo della sensibilità e delle attitudini critiche necessarie alla lettura, alla interpretazione del contesto e alla elaborazione del progetto di intervento.

Autonomia di giudizio

A partire dal metodo acquisito e dagli studi effettuati, lo studente potrà essere in grado di approfondire in autonomia quanto imparato, lungo differenti direzioni, e potrà utilizzare le conoscenze come base di partenza per leggere le stratificazioni, le modificazioni, e i processi di costruzione degli insediamenti nel paesaggio antropizzato in relazione al contesto storico-culturale-sociale in ambiti geografici differenti.

Abilità comunicative

Lo studente è stimolato ad elaborare con chiarezza e rigore il metodo studiato e a familiarizzare con i termini propri della disciplina.

Capacità di apprendimento

Partendo dalle conoscenze acquisite, lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze, attingendo in maniera autonoma a saggi, articoli scientifici propri della storia dell'architettura, della città, dell'urbanistica e del paesaggio, filmati, testi letterari, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master, ecc., in tali settori. Il corso, inoltre, fornisce allo studente le indicazioni e i suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e le abilità maturate consentiranno allo studente di comprendere la relazione tra progetto, luoghi e società. Esse verranno messe in relazione con le sperimentazioni che gli allievi condurranno attraverso i temi progettuali affrontati nei diversi laboratori di progettazione, di costruzione, di urbanistica, di restauro.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso si concentra soprattutto sulle vicende otto e novecentesche, sul dibattito teorico, sulla creazione di modelli per la pianificazione, sulle trasformazioni fisiche. Privilegia uno sguardo ampio sui temi della città e del territorio in grado di mettere in relazione tra loro le trasformazioni economiche e sociali con i prodotti della cultura tecnica, le trasformazioni materiali con quelle immateriali. Alcuni approfondimenti specifici riguarderanno anche il tema del rapporto di città e paesaggio con la letteratura, con la fotografia e con il cinema. Altri approfondimenti verranno poi riservati ad alcune aree della città di Napoli per consentire di coniugare la conoscenza fisica dei luoghi con l'analisi delle vicende storiche.

Verranno, pertanto, proposte letture diacroniche di vicende storico-urbane e storico-urbanistiche, e sincroniche di luoghi fisici segnati dalla storia.

In particolare, gli argomenti affrontati durante il corso si articoleranno attorno ai seguenti nuclei tematici:

A. Storia urbana e urbanistica tra Ottocento e Novecento = 3 CFU
Storia della città e storia dell'urbanistica: problemi di metodo. La città come questione teorica. Temi e problemi della città industriale. I tanti saperi del piano ottocentesco. La crescita e il risanamento. La nuova disciplina urbanistica.

B. Storia del paesaggio tra Ottocento e Novecento = 2 CFU
Il pittoresco e la nuova concezione del paesaggio. Il contributo della letteratura e della pittura. Sviluppo del concetto di paesaggio e dei suoi valori tra ottocento e novecento. Materialità e immagine nel paesaggio

C. La città di Napoli = 2 CFU
Alcuni casi-studio emblematici: i Quartieri spagnoli; il Rettifilo; Santa Lucia e Pizzofalcone dopo l'Unità; il rione Carità; la Mostra d'Oltremare.

D. Città e cinema = 1 CFU
Alcune letture: Vienna e Monaco, Berlino e Babilonia: il retroterra di Metropolis. Napoli nel cinema di Francesco Rosi. Le città nuove dell'Agro Pontino nel cinema italiano degli ultimi decenni. Il cinema degli architetti. La costruzione di un paesaggio cinematografico.

MATERIALE DIDATTICO

Estratti da volumi e articoli (forniti dal docente in formato digitale); immagini, filmati (resi disponibili in visione dal docente); riferimenti bibliografici e a link sul web (indicati dal docente).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

La didattica si svolgerà mediante lezioni frontali, attività seminariali, proiezione di filmati e sopralluoghi. Le lezioni si avvarranno del supporto di immagini e filmati, di materiali didattici forniti dalla docente, e in taluni casi della partecipazione di studiosi esterni. Le lezioni frontali costituiranno il 60% delle ore totali, le attività seminariali e la proiezione di filmati il 30%, i sopralluoghi il 10%.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

***a)* Modalità di esame:**

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	
solo scritta	
solo orale	x
discussione di elaborato progettuale	
altro	

b) Modalità di valutazione:
La valutazione si baserà sul colloquio orale volto ad accertare le conoscenze acquisite e le capacità critiche maturate.